



Care colleghe e cari colleghi,

il comunicato che segue è stato estratto dalla Relazione periodica del Segretario UIL PA di Ateneo, in particolare quest'ultima è stata redatta da Alessandro Fusco e Aldo Montagni, e potrete leggerla integralmente nel nostro sito WEB all'indirizzo http://www1.unifi.it/uil/fi_uni.htm .

"Nel nostro ateneo quest'ultimo periodo è stato caratterizzato da una azione sindacale collettiva tendente a limitare i danni derivanti dalle nuove norme vigenti. In primo luogo è stata attentamente analizzata e discussa la scheda di valutazione individuale che così com'è, determina una irritazione generalizzata, sia da parte dei valutati che dei valutatori (vedere nostro comunicato di Aprile 2010). Poi la UIL PA di ateneo ha presentato all'Amministrazione la proposta, opportunamente divulgata a tutti i colleghi, di linee guida del regolamento definitivo di mobilità; ne è scaturito un documento approvato dalle OO.SS., R.S.U. e dalla Amministrazione e che dovrà ancora essere approvato dal CdA. Abbiamo anche contestato l'indirizzo nazionale di consenso dei contenuti politici governativi espressi dalla UIL confederale, diffondendo la posizione della UIL Università che si differenzia da quelle concilianti sulle tematiche delle penalizzazioni dei dipendenti pubblici (vedere comunicati divulgati). Conseguentemente abbiamo partecipato a tutte le azioni di lotta per la conservazione dei diritti contrattuali del personale universitario per risolvere il problema della carenza di personale, del rinnovo contrattuale e della Progressione Economica Orizzontale che finalmente è arrivata in porto ed è stata inserita in busta paga dal mese di maggio scorso.

Prossimamente dovremo affrontare altri tre importanti argomenti:

1. la produttività collettiva per la quale al momento l'Amministrazione intende suddividere le risorse assegnando il 70% a tutto il personale, relativamente agli obiettivi raggiunti, e il restante 30% ai singoli dipendenti in base al merito; la procedura per la presentazione e l'approvazione dei progetti rimarrebbe invariata. Naturalmente il nostro Sindacato intende presentare le proprie obiezioni migliorative per rendere più equa possibile, nel rispetto delle norme, la distribuzione del salario accessorio, in tempi in cui le risorse sono sempre più limitate ed è sempre più difficile arrivare alla fine del mese;
2. la prossima PEO, che l'Amministrazione intende rifinanziare con risorse limitate;
3. i mutati criteri di applicazione della scheda di valutazione per la distribuzione del salario accessorio (Decreto Brunetta) e per il punteggio ai fini della PEO.

Queste saranno materie di confronto, anche aspro, delle OO.SS. che, se necessario, dovranno mobilitare i lavoratori proponendo opportune forme di lotta per la difesa dei propri diritti e del proprio stipendio."

Il Direttivo UIL URA di Ateneo